

Sistemi di numerazione: generalità

Nel corso della storia sono stati introdotti diversi sistemi di numerazione, dettati di volta in volta dalle specifiche esigenze dei vari popoli. Poiché ogni numero maggiore di 1 può essere usato come base, vi è effettivamente una grande libertà nella scelta del sistema. Alcune culture, ad esempio, si sono avvalse di sistemi basati sui numeri 3, 4 o 5. I babilonesi adottarono un sistema sessagesimale, vale a dire basato sul numero 60, mentre i romani usavano, in particolare per alcuni scopi, un sistema duodecimale, basato sul numero 12. Il sistema numerico in uso presso i maya era quello vigesimale, basato sul numero 20. Infine il sistema binario era in uso presso alcune tribù e, insieme a quello basato sul numero 16, è il sistema tuttora impiegato nei computer.

I SISTEMI DI NUMERAZIONE

POSIZIONALI

- ai diversi simboli dell'alfabeto (cifre), viene associato un **valore crescente** in modo **lineare** da destra verso sinistra;

- il significato di un simbolo (il suo valore) dipende ordinatamente dalla sua posizione nella stringa

ESEMPIO:

Il sistema di numerazione decimale arabo:

$$383 = 300 + 80 + 3$$

3 x 100 8 x 10 3 x 1

significatività

NON POSIZIONALI

- Il significato dei simboli non dipende dalla loro posizione

- è stabilito in base ad una legge additiva dei valori dei singoli simboli (se posti in ordine crescente)

ESEMPIO :

Il sistema di numerazione romano

$$I = 1$$

$$V = 5$$

$$X = 10$$

$$L = 50$$

....

$$LXIV = 50 + 10 - 1 + 5 = 64$$

50 10 -1 5

Sistemi di numerazione POSIZIONALI

Base= numero di simboli, o di cifre numeriche, richieste dal sistema stesso per rappresentare la serie infinita dei numeri.

Dato un alfabeto ordinato di b simboli distinti (c_1, c_2, \dots, c_b che rappresentano rispettivamente i naturali $0, 1, 2, \dots, b-1$), si rappresenti nel modo più semplice e compatto ogni altro numero $x \geq b$ mediante una stringa di simboli dell'alfabeto

b = base del sistema di numerazione

$b = 60$ babilonesi

$b = 20 \vee 18$ maya

$b = 10$ arabi (0,1,2,3,4,5,6,7,8,9)

$b = 2 \vee 8 \vee 16$ informatici (0,1)

(0,1,2,3,4,5,6,7)

(0,1,2,3,4,5,6,7,8,9,A,B,C,D,E,F)

101 ? = ?

In quale base ?

Valore della posizione

La posizione di un simbolo all'interno di un numero indica la quantità che esso esprime, o più precisamente **l'esponente che bisogna dare alla base** per ottenere la quantità corretta.

Quantità di **0, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9** dipende dalla **posizione** che ciascuno di essi assume all'interno del numero:

la prima cifra a destra rappresenta le unità, o il coefficiente di 100, la seconda le decine, 101, la terza le centinaia, 102, e così via.

il numero **3.098.323** è una rappresentazione abbreviata di

$$(3 \times 10^6) + (0 \times 10^5) + (9 \times 10^4) + (8 \times 10^3) + (3 \times 10^2) + (2 \times 10^1) + (3 \times 10^0), \text{ o } 3 \times 1.$$

Il primo 3 (leggendo da destra a sinistra) rappresenta 3 unità; il secondo 3, sta per 300 unità, o 3 centinaia; infine il terzo 3, per 3 milioni di unità.

Sistemi di numerazione POSIZIONALI

$\alpha_{n-1} \alpha_{n-2} \dots \alpha_0 . \alpha_{-1} \alpha_{-2} \dots \alpha_{-m}$ *Esempio: 354 . 21*

Si definisce **BASE** (o radice) “*b*” il numero che, elevato alle successive potenze “*i*” fornite dalla posizione, dà i rispettivi pesi *bⁱ*

$\alpha_i * b^i =$ valore di una cifra α_i nella stringa

$$N = \alpha_{n-1} * b^{n-1} + \alpha_{n-2} * b^{n-2} + \dots + \alpha_0 * b^0 + \alpha_{-1} * b^{-1} + \alpha_{-2} * b^{-2} + \dots + \alpha_{-m} * b^{-m}$$

$$= \sum_{i=-m}^{n-1} \alpha_i * b^i$$

Esempi:

$$354.21_{10} = 3 * 10^2 + 5 * 10^1 + 4 * 10^0 + 2 * 10^{-1} + 1 * 10^{-2}$$

$$1101.01_2 = 1 * 2^3 + 1 * 2^2 + 0 * 2^1 + 1 * 2^0 + 0 * 2^{-1} + 1 * 2^{-2}$$

Notazione Posizionale

richiede

b simboli diversi x rappresentare i numeri da 0 a **b-1**

decimale 0,1,2,3,4,5,6,7,8,9 (b=10)

binario 0,1 (b=2, base due)

ottale 0, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 (b=8)

esadecimale 0, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, A (dieci), B (undici), C (dodici), ..., F (quindici). (b=16)

Es:

30.155 nel sistema in base sei è il numero

$$(3 \times 6^4) + (0 \times 6^3) + (1 \times 6^2) + (5 \times 6^1) + (5 \times 6^0) = 3959 \text{ nel s.d.};$$

2EF del sistema esadecimale è il numero

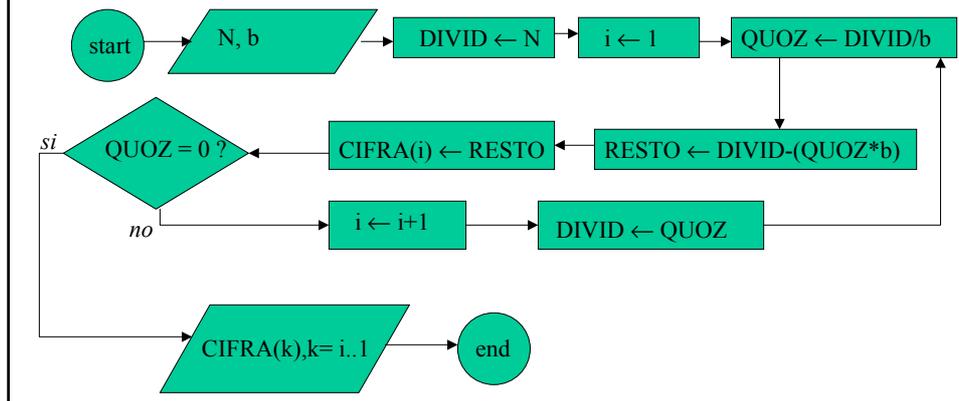
$$(2 \times 16^2) + (14 \times 16^1) + (15 \times 16^0) = 751 \text{ del s.d.}$$

Conversione fra base 10 e base b

$$\text{int}(\alpha_{10}) \mapsto \beta_b \text{ (parte intera)}$$

La parte intera del numero decimale viene ripetutamente *divisa* per la base *b* e vengono via via registrati i *resti* delle divisioni *da destra verso sinistra*

Metodo delle divisioni successive



Conversione decimale-binario

Esempio: convertire il numero 23 in base 2;

$$23:2 = 11 \text{ con resto } 1$$

$$11:2 = 5 \text{ con resto } 1$$

$$5:2 = 2 \text{ con resto } 1$$

$$2:2 = 1 \text{ con resto } 0$$

$$1:2 = 0 \text{ con resto } 1$$

quoziente zero:

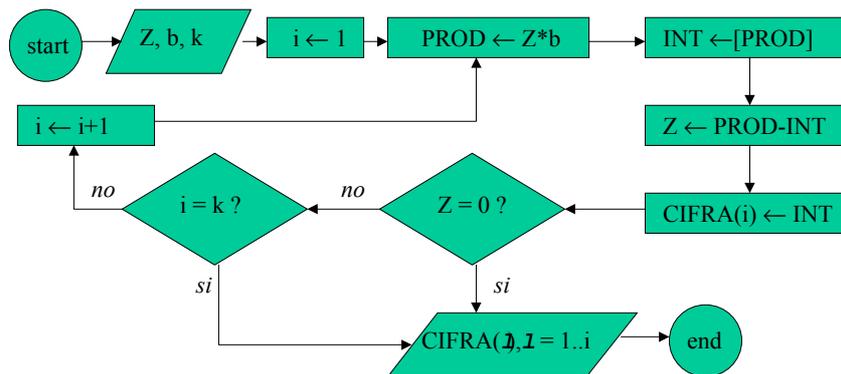
ciò ci dice che il procedimento è finito e che il risultato è dato dal numero 10111 in base 2.

Conversione fra base 10 e base b

$dec(\alpha_{10}) \Rightarrow \beta_b$ (parte decimale)

La parte decimale viene ripetutamente *moltiplicata* per la base b , registrando via via la *parte intera* del risultato della moltiplicazione *da sinistra verso destra*.

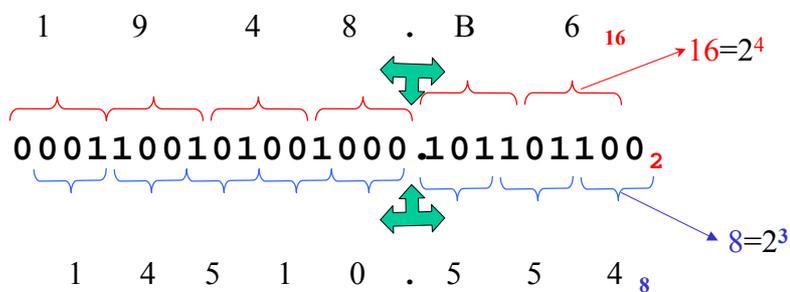
Metodo delle moltiplicazioni successive



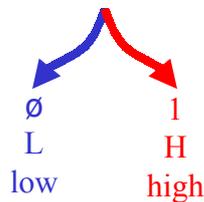
Conversione fra numeri con basi che siano l'una potenza dell'altra

$\alpha_b \Leftrightarrow \beta_b^x$

La conversione è effettuata raggruppando le cifre a x a x nelle due direzioni a partire dal punto di radice e convertendo così ogni singolo gruppo



Sistemi Digitali Binari: sono quei sistemi digitali i cui segnali sono limitati a 2 valori di regime



Livelli di tensione elettrica

BIT (*binary digit*) = cifra binaria.
(unità di informazione elementare)

Il BIT ha due soli possibili valori, quindi il sistema di numerazione che si utilizza è un **SISTEMA DI NUMERAZIONE BINARIO**.

Tale sistema di numerazione si adatta perfettamente alle esigenze di un computer che può esprimere due soli stati, al pari di un interruttore *on/off*.

Lo stato "*on*" è per convenzione associato alla cifra **1** e "*off*" alla cifra **0**.

In un computer gli stati *on/off* possono essere ad esempio determinati da:

- sostanze magnetiche che presentano polarizzazioni opposte;
- sostanze conduttrici che fanno passare o meno la corrente;
- sostanze conduttrici che fanno invertire o meno il voltaggio della corrente;
- sostanze particolari che fanno passare o meno la luce

Le unità di misura nell'informatica (bit e byte)

1 bit (cifra che può assumere solo due valori, 0 / 1)

8 bit = 1 Byte = 1 carattere

L'aggregazione degli **8 bit** necessari per definire un carattere alfanumerico viene definita **byte** e rappresenta l'**unità pratica principale** in informatica, in quanto permette di esprimere un singolo carattere alfanumerico.

I multipli del byte, espressi con 2 (il numero delle cifre nel sistema di numerazione binaria) elevato alle potenze di 10, sono :

2¹⁰ byte=1024 byte=Kilobyte=Kb

2²⁰ byte=1024 Kbyte=Megabyte=Mb

2³⁰ byte=1024 Mbyte=Gigabyte=Gb

2⁴⁰ byte=1024 Gbyte=Terabyte=Tb

Il sistema binario svolge un ruolo importante nella tecnologia dei computer.

primi 20 numeri della notazione binaria sono

1, 10, 11, 100, 101, 110, 111, 1000, 1001, 1010, 1011, 1100, 1101, 1110, 1111, 10000, 10001, 10010, 10011, 10100

dove, procedendo da destra verso sinistra, i singoli simboli rappresentano i coefficienti delle potenze successive di due.

Ad esempio, cominciando da destra,

10101101 equivale a

$$(1 \times 2^0) + (0 \times 2^1) + (1 \times 2^2) + (1 \times 2^3) + (0 \times 2^4) + (1 \times 2^5) + (0 \times 2^6) + (1 \times 2^7) = \mathbf{173}.$$

Semplificazione portata dalla base 2:

a parità di significato (valore) un numero scritto in base 2 è molto più lungo dell'equivalente scritto in base 10, ma le regole per poi eseguire la somma sono di gran lunga più semplici.

Nel caso dell'elaboratore questo è essenziale;

infatti, la velocità gli permette di non preoccuparsi eccessivamente della lunghezza dei numeri, mentre le regole relative alla somma delle coppie di cifre sono legate alla circuiteria elettronica che le deve eseguire, e un conto è complicare tale circuiteria per realizzare 100 regole e un altro è doverne realizzare solo 4.

Il prodotto

Analogo alla somma è il prodotto.

Anche in questo caso l'operazione si riduce a conoscere il prodotto di ciascuna coppia di cifre.

Nel caso della base 2 tutto si riduce a ricordare l'esiguo numero di $2*2$ regole, che sono:

$$0*0 = 0$$

$$0*1 = 0$$

$$1*0 = 0$$

$$1*1 = 1$$

In definitiva si hanno le regole seguenti:

- il prodotto per zero dà sempre come risultato zero;
- il prodotto per 1 dà sempre come risultato il numero stesso.

La sottrazione

Nella sottrazione, il ruolo del riporto è assunto dal "prendere in prestito" quando si debba sottrarre 1 da 0 e valgono regole analoghe a quelle viste per la somma.

Numeri binari negativi:

- **grandezza e segno** il bit + a sx indica il segno → **0 +**
→ **1 -**

- **complemento a uno** il bit + a sx indica il segno → **0 +**
e si deve sostituire ogni 1 con uno 0 e ogni 0 con un 1. → **1 -**

Anche il bit di segno - obsoleto.

- **complemento a due**: due fasi

1. Ogni 1 diventa 0 e ogni 0 1 (compl a uno)

2. + 1 al risultato

se si verifica un riporto sul bit + a sx esso viene eliminato.

La sottrazione

$$A - B = A + (-B)$$

Rappresentazione dei numeri negativi (relativi)

- **per grandezza e segno**

Si riserva per il segno un bit degli n bit disponibili per il numero

0 = positivo +3 = 00000011

1 = negativo -3 = 10000011

- **per complemento**

Complemento a b di un numero in base b

$$\bar{N}_b = b_b^m - N_b \quad \bar{23,7} = 10^2 - 23,7 = 100 - 23,7 = 76,3$$

$$\overline{010110} = \underbrace{1000000}_{10^6} - 010110 = 101010$$

$m =$ numero intero di cifre di N

$$\begin{array}{r} \\ 0 \\ \cancel{1} - \\ \hline 0 = \\ \hline 0 \end{array}$$

$$\begin{array}{r} E \ 15 \\ 3 - \\ \hline 1 \ 6 \ A = \\ \hline 2 \ 8 \ B_{16} \end{array}$$

$$\begin{array}{r} 101001+ \\ \end{array}$$

La sottrazione mediante la rappresentazione per complemento

$a+b$ → $a + b$ se $a > 0, b > 0$

→ $(2^n - |a|) + b - 2^n$ se $a < 0, b > 0$

→ $a + (2^n - |b|) - 2^n$ se $a > 0, b < 0$

→ $(2^n - |a|) + (2^n - |b|) - 2 * 2^n$ se $a < 0, b < 0$

$$(a - b) = a + (2^n - b) - 2^n = \underbrace{a + b'}_c - 2^n$$

- se $c > 0$ si genera un bit di riporto per compensare -2^n (**bit da scartare**)
- se $c < 0$ non si genera un bit di riporto, ma il numero è da considerare già **rappresentato per complemento**
- se a' e b' sono < 0 il risultato è negativo e viene generato un bit di riporto oltre il bit del segno. Tale bit di riporto **deve essere scartato** ed il risultato è da considerare già **rappresentato per complemento**.

Ad esempio :

23+	00010111 +
12	00001100
----	-----
35	00100011

23-	00010111 +	
12	-00001100 =	11110011+
----		1
11		-----
		11110100
	00010111+	
	11110100	

	↓ × 00001011	

- 23	- 00010111 =	11101000 +
+12	+00001100	1
----		-----
- 11		11101001
	11101001+	
	00001100	

	11110101	
	↻	<i>complemento di 11,</i>
		<i>infatti: 00001010+1= 00001011</i>

- 23	- 00010111 =	11101001+
- 12	- 00001100 =	11110100
----		-----
- 35		11011101
	↻ ×	<i>complemento di 35,</i>
		<i>infatti : 00100010+1= 00100011</i>

Note numeri binari: intervalli rappresentati

- Rappresentando gli interi positivi e lo zero in notazione binaria con n bit si copre l'intervallo $[0, 2^n-1]$
- Si sfruttano tutte le 2^n disposizioni

n =3	[0,7]
0	000
1	001
2	010
3	011
4	100
5	101
6	110
7	111

NB. Anche gli 0 non significativi devono essere rappresentati

Note numeri binari: interi positivi e negativi

- Per rappresentare gli interi relativi, a parità di cifre si dimezza l'intervallo dei valori assoluti.

Modulo e segno

- un bit per il segno 0: + 1: -
- n-1 bit per il modulo
- intervallo $[-2^{n-1} + 1, +2^{n-1} - 1]$

n =4 [-7,+7]

5	0101
-5	1101

NB

- intervallo simmetrico
- doppia rappresentazione dello zero

Note numeri binari: interi positivi e negativi

Complemento a 1

- un bit per il segno 0: + 1: -
- n-1 bit per il modulo
- intervallo $[-2^{n-1} + 1, +2^{n-1} - 1]$

Per cambiare di segno si complementa il numerale bit a bit

- È una *notazione posizionale*:
Pesi: $(-2^{n-1} + 1) 2^{n-2} \dots 2^1 2^0$

n =4 [-7,+7]

5	0101
-5	1010
(-7 + 2)	

NB

- *complementare* = cambiare il segno
- doppia rappresentazione dello zero

Note numeri binari: interi positivi e negativi

Complemento a 2

I positivi hanno la stessa rappresentazione che in complemento a 1

- I negativi si ottengono sommando 1 alla loro rappresentazione in complemento a 1
- Intervallo con n bit: $[-2^{n-1} + 1, +2^{n-1} - 1]$
- Peso delle cifre: $(-2^{n-1} + 1) 2^{n-2} \dots 2^1 2^0$

• Regola pratica per complementare:
Partendo da destra si lasciano invariati tutti i bit fino al primo 1 compreso, e poi si complementa bit a bit

n=4 bit intervallo [-8, +7]

5 = 0101

-5 = 1011 (-8+2+1)

NB

– intervallo piu' esteso

– una sola rappresentazione dello zero

Note numeri binari: addizioni binarie

Le addizioni fra numerali si effettuano cifra a cifra (come in decimale) portando 1 riporto alla cifra successiva

$$0 + 0 = 0$$

$$0 + 1 = 1$$

$$1 + 0 = 1$$

$$1 + 1 = 0 \text{ con il riporto di } 1$$

$$3 + 2 = 5$$

$$0011 +$$

$$0010 =$$

$$0101$$

Se il numero di cifre non permette di rappresentare il risultato si ha un trabocco nella propagazione del riporto

Note numeri binari: addizioni binarie in CP2

In CP2 somme e sottrazioni tra numerali sono gestite nello stesso modo, *ma si deve ignorare il trabocco*:

Se i due operandi hanno segno diverso il risultato è sempre corretto:

$$\begin{array}{r} 4 + (-1) = 3 \\ 0001 \\ 1110 + \\ 1 \\ \hline 1111 \end{array} \quad \begin{array}{r} 0100 + \\ 1111 = \\ \hline 0011 \end{array}$$

$$\begin{array}{r} 4 + 2 = 6 \\ 0100 + \\ 0010 = \\ \hline 0110 \end{array}$$

Se i due operandi hanno lo stesso segno e il risultato segno diverso c'è errore:

$$\begin{array}{r} 6 + 3 = 9 \\ 0110 + \\ 0011 = \\ \hline 1001 \end{array}$$

Rappresentazione dei numeri reali (1)

Con un numero finito di cifre è solo possibile rappresentare un numero razionale *che approssima con un certo errore* il numero reale dato

• Vengono usate due notazioni:

A) Notazione in virgola fissa

Dedica parte delle cifre alla parte intera e le altre alla parte frazionaria

+ XXX .YY

B) Notazione in virgola mobile

Dedica alcune cifre a rappresentare un esponente della base che indica l'ordine di grandezza del numero rappresentato

rappresentazione dei numeri in cui la gamma di numeri esprimibile sia indipendente dal numero delle cifre significative

Rappresentazione dei numeri reali (2)

Floating point (virgola mobile)

- Estende l'intervallo di numeri rappresentati a parità di cifre, rispetto alla notazione in *virgola fissa*
- Numeri reali rappresentati tramite una coppia di numeri $\langle m, e \rangle$

$$N = m \times b^e$$

m = mantissa o frazione
 e = esponente (numero positivo o negativo)

- Sia m che e hanno un numero fissato di cifre:
intervalli limitati
errori di arrotondamento

Esempi:

$$3,14 = 0,314 \times 10^{10}$$

$$0,000001 = 0,1 \times 10^{-5}$$

$$1941 = 0,1941 \times 10^7$$

Rappresentazione dei numeri reali (2)

Dato un numero reale non nullo x , esso può esprimersi nella forma $x = x' * b^e$

ad es. $19,72_{10} = 0.1972 * 10^2$

Rappresentazione dei numeri reali in *floating point*



Segno
della parte
decimale

Caratteristica
o esponente

Mantissa
o parte decimale

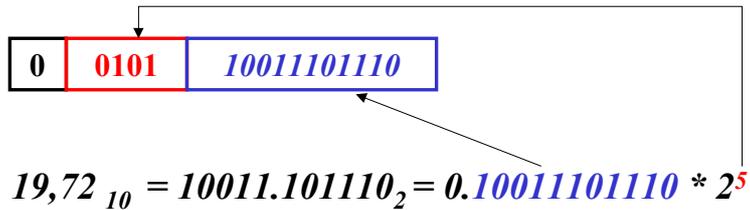
• la *precisione* è determinata dalla lunghezza della mantissa

• l'intervallo dei *numeri rappresentabili* è determinato dalla lunghezza della caratteristica

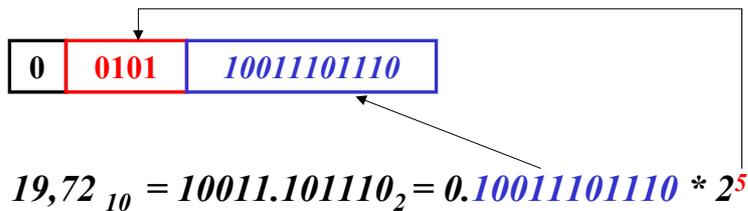
Rappresentazione dei numeri reali (3)

Binario - rappresentato da una serie di bit suddivisi in 3 gruppi:

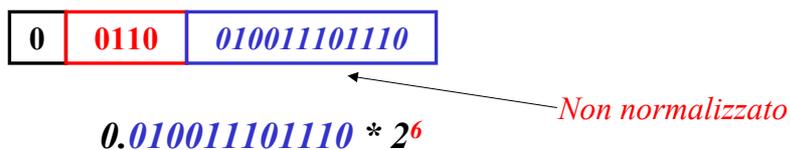
- 1 bit per il segno
- alcuni bit per l'esponente
- alcuni bit per la mantissa



Rappresentazione dei numeri reali (4)



I numeri in formato floating point si dicono **NORMALIZZATI** se la prima cifra della mantissa (della parte decimale) è diversa da zero



Rappresentazione dei numeri reali (5)

Per rappresentare il segno della caratteristica (dell'esponente) si usa una rappresentazione **con eccesso 2^{m-1}**
(m = numero di bit del dispositivo per la caratteristica),
 N viene cioè rappresentato come $N + 2^{m-1}$,
ciò permette di rappresentare in un dispositivo il valore dell'esponente ed il suo segno, considerando valori **positivi** la metà superiore dei valori e **negativi** la metà inferiore.

L'eccesso corrisponde al semi-intervallo dei valori che possono essere assunti dalla caratteristica.

Ad es. : 7 bit per la caratteristica = 128 possibili configurazioni (da 0 a 127)

$$L'eccesso = 128/2 = 64$$

Gli esponenti negativi =

le caratteristiche da -64 a -1 vengono rappresentate con 0...63.

Gli esponenti positivi =

le caratteristiche da 0 a 63 vengono rappresentate con 64...127.

Standard IEEE 754 (1985)

- Formato non proprietario cioè non dipendente dall'architettura
- Semplice precisione a 32 bit:

1 8 23
+/- | esp | mantissa

- Doppia precisione a 64 bit

1 11 52
+/- | esp | mantissa

- Notazioni in modulo e segno
- Alcune configurazioni dell'esponente sono riservate

Standard IEEE 754 (32bit)

1 8 23
+/- | esp | mantissa

- **Esponente:**
 - Rappresentato in eccesso 127
 - L'intervallo è [-127, +128]
 - Le due configurazioni estreme non si usano, quindi:
 $-126 \leq e \leq 127$
- **Mantissa:**
 - È sempre *normalizzata*
 - Se ne rappresenta *solo la parte frazionaria*
 - Due rappresentazioni, *a seconda del valore dell'esponente:*
 - A) Numeri normalizzati** $e \neq 00000000$
 - B) Numeri denormalizzati** $e = 00000000$

Rappresentazione dei numeri reali (4)

Le operazioni

La somma: per sommare due numeri reali in floating point occorre

- 1) innanzitutto **ALLINEARE** le caratteristiche (spostamento a destra della mantissa dell'operando con esponente minore con conseguente incremento della caratteristica, fino ad allineamento completo),
- 2) **sommare** le due mantisse,
- 3) **normalizzare** del risultato

Il Prodotto : per moltiplicare due numeri rappresentati in floating point occorre effettuare:

- 1) il **prodotto** delle mantisse
- 2) la **somma** delle caratteristiche
- 3) la **normalizzazione** del risultato

Rappresentazione dei numeri reali (5)

Le operazioni : esempio di somma

$$26,0 + 14,0 \Rightarrow 11010.0000 + 1110.0000$$

$$0.1101000 * 2^5 + 0.11100000 * 2^4$$

Rappresentazione in fp con **eccesso 8** e mantissa a 7 bit

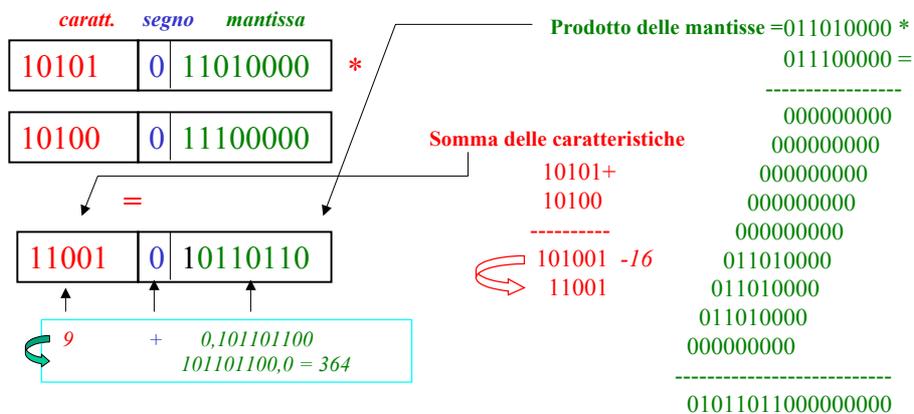


Rappresentazione dei numeri reali (6)

Le operazioni : esempio di prodotto

$$26,0 * 14,0$$

Rappresentazione in fp con **eccesso 16** e mantissa a 8 bit



Codice BCD

Binary Coded Decimal

Ogni cifra decimale del numero da codificare viene rappresentata mediante 4 bit che ne esprimono il valore binario

$$\begin{array}{cccc}
 & & 3 & 9 & 4_{10} & = & 0011 & 1001 & 0100 & \text{BCD} \\
 & \nearrow & \nearrow & \nearrow & & & & & & \\
 0011 & & 1001 & & 0100 & & & & & \\
 & & & & & = & & 110001010 & & 2
 \end{array}$$

In **BCD** ogni gruppo di 4 bit potrebbe rappresentare fino a $2^4=16$ simboli diversi (e non solo i dieci simboli del sistema decimale). Nelle operazioni aritmetiche è quindi necessaria una operazione di **aggiustamento decimale** per gestire le configurazioni ridondanti.

Codice BCD : esempi

BCD *packed* \Rightarrow 0011 1001 0100

BCD *unpacked* \Rightarrow 11110011 11111001 11110100

3 4 5 +	0011 0100 1010 +	}	Configurazioni NON significative (ridondanti) in BCD
1 8 6 =	0001 1000 0110		

5 3 1 ₁₀	0100 1100 1011 +	}	Aggiustamento decimale per la somma = + 6
	0110 0110		

	0101 0011 0001 _{BCD}		

Codice ASCII

Per realizzare la corrispondenza tra il linguaggio umano e quello della macchina si è convenuto di utilizzare raggruppamenti di 8 bit (**1 byte**)

carattere alfanumerico		cifra binaria
A	↔	11000001
a	↔	11000010
B	↔	10000100
l	↔	11110001

Il codice universalmente adottato come standard per l'informatica è l'**ASCII** (American Standard Code for Information Interchange).

Con questo codice si possono rappresentare 128 caratteri.

La sua versione più avanzata, attualmente in uso, è il codice **ASCII esteso** che permette la rappresentazione di 256 caratteri, (128 di base con le varianti relative alle diverse lingue).

Caratteristica comune ai due codici è la presenza dei primi 31 caratteri, chiamati **caratteri di controllo**, che producono un'azione e non sono stampabili

Le Tabelle ASCII

tabella ASCII

0 00	16 10 ▶	32 20	48 30 0	64 40 @	80 50 P	96 60	112 70 p
1 01 ☉	17 11 ◄	33 21 !	49 31 1	65 41 A	81 51 Q	97 61 a	113 71 q
2 02 ●	18 12 †	34 22 "	50 32 2	66 42 B	82 52 R	98 62 b	114 72 r
3 03 ▼	19 13 ‡	35 23 #	51 33 3	67 43 C	83 53 S	99 63 c	115 73 s
4 04 ★	20 14 ¥	36 24 \$	52 34 4	68 44 D	84 54 T	100 64 d	116 74 t
5 05 ▲	21 15 †	37 25 %	53 35 5	69 45 E	85 55 U	101 65 e	117 75 u
6 06 ♣	22 16 -	38 26 &	54 36 6	70 46 F	86 56 V	102 66 f	118 76 v
7 07 ♠	23 17 ‡	39 27 '	55 37 7	71 47 G	87 57 W	103 67 g	119 77 w
8 08 ■	24 18 †	40 28 (56 38 8	72 48 H	88 58 X	104 68 h	120 78 x
9 09 ○	25 19 †	41 29)	57 39 9	73 49 I	89 59 Y	105 69 i	121 79 y
10 0A ☐	26 1A →	42 2A "	58 3A :	74 4A J	90 5A Z	106 6A j	122 7A z
11 0B ☉	27 1B ←	43 2B +	59 3B ;	75 4B K	91 5B [107 6B k	123 7B {
12 0C ♀	28 1C -	44 2C >	60 3C <	76 4C L	92 5C \	108 6C l	124 7C
13 0D ♀	29 1D →	45 2D -	61 3D =	77 4D M	93 5D]	109 6D m	125 7D }
14 0E ♀	30 1E ▲	46 2E -	62 3E >	78 4E N	94 5E ^	110 6E n	126 7E ~
15 0F ☉	31 1F ▼	47 2F /	63 3F ?	79 4F O	95 5F _	111 6F o	127 7F ◊

tabella ASCII esteso

128 80 C	144 90 È	160 A0 à	176 B0	192 C0 Ì	208 D0 Ù	224 E0 ù	240 F0 Ò
129 81 ù	145 91 #	161 A1 ì	177 B1	193 C1 Í	209 D1 Ú	225 E1 ù	241 F1 ó
130 82 #	146 92 €	162 A2 ó	178 B2	194 C2 Î	210 D2 Û	226 E2 ù	242 F2 ô
131 83 \$	147 93 §	163 A3 ù	179 B3	195 C3 Ï	211 D3 Ü	227 E3 ù	243 F3 ø
132 84 a	148 94 s	164 A4 ð	180 B4 -	196 C4 Ì	212 D4 Û	228 E4 ù	244 F4 ı
133 85 à	149 95 ö	165 A5 ñ	181 B5 -	197 C5 Í	213 D5 Ü	229 E5 ù	245 F5 ı
134 86 ä	150 96 ü	166 A6 #	182 B6 ì	198 C6 Î	214 D6 Û	230 E6 ù	246 F6 ı
135 87 ç	151 97 ü	167 A7 #	183 B7 ñ	199 C7 Ï	215 D7 Ü	231 E7 ù	247 F7 ı
136 88 é	152 98 ð	168 A8 ð	184 B8 -	200 C8 Ì	216 D8 Û	232 E8 ù	248 F8 ı
137 89 e	153 99 ö	169 A9 -	185 B9 ð	201 C9 Í	217 D9 Ü	233 E9 ù	249 F9 ı
138 8A e	154 9A U	170 AA -	186 BA Ì	202 CA Ï	218 DA Û	234 EA ù	250 FA ı
139 8B i	155 9B e	171 AB ð	187 BB Ì	203 CB Ï	219 DB Û	235 EB ù	251 FB ı
140 8C i	156 9C e	172 AC ð	188 BC Ì	204 CC Ï	220 DC Û	236 EC ù	252 FC ı
141 8D ì	157 9D #	173 AD ð	189 BD Ì	205 CD Ï	221 DD Û	237 ED ù	253 FD ı
142 8E Ì	158 9E #	174 AE #	190 BE ð	206 CE Ì	222 DE Û	238 EE ù	254 FE ı
143 8F Ì	159 9F /	175 AF »	191 BF -	207 CF Ì	223 DF Û	239 EF ù	255 FF ı